

In Barriera di Milano un murale dedicato a Giulia Cecchettin

In Barriera di Milano lunedì 20 ottobre è stato inaugurato il murale dedicato a Giulia Cecchettin, la ragazza padovana uccisa a 22 anni in provincia di Venezia dall'ex fidanzato Filippo Tureta. L'opera d'arte, posta in corso Vercelli 124

angolo via Desana, prende il nome dalla lista dei motivi per lasciare Filippo Tureta scritta da Giulia: «Questo non è amore». Tra i tanti bozzetti realizzati dalle studentesse e dagli studenti di 5A del Primo Liceo Artistico di Torino (via



Carcano 31), coinvolti dallo staff del festival «Women & the City», ideatore del progetto, Gino Cecchettin ha scelto quello della studentessa Nina Gruppi. Il murale è stato realizzato dallo street artist torinese Berny Scursatone, autore di diversi graffiti in città. Al taglio del nastro sono intervenuti il sindaco Lo Russo, l'assessore Salerno e il presidente della Circoscrizione 6 Lomanto.

DAL CASATO SOLDI

Donata una culla termica al Maria Vittoria

Una delle piaghe del nostro Paese sono le culle vuote. Martedì 14 ottobre a Torino è stata consegnata alla dottoressa Patrizia Savant Levet, direttrice del Centro di terapia intensiva neonatale e neonatologia dell'ospedale Maria Vittoria, una culla termica dove potranno essere curati bambini nati con tanti problemi, come quel piccolino di 600 grammi che la giovane mamma ha tenuto abbracciato al suo petto, presente alla cerimonia della donazione da parte del Casato Soldi. Nel semplice gesto il segretario del Casato, Paolo Soldi, ha ricordato l'origine di questa realtà. Era il 23 aprile 1945 quando il giovane partigiano Fiorino Soldi a Cremona fu risparmiato da un ufficiale tedesco che si commosse a sentire il suo cognome, Soldi, lo stesso di sua madre, di origine italiana. Il cognome Soldi risvegliò nell'ufficiale tedesco dei sentimenti umani. Si può dire che fu il valore della famiglia a generare un atto di amore che ispirò poi Fiorino a tentare di costituire una grande famiglia con tante famiglie che portavano quel cognome. Il sogno diventa una realtà nel 1950 quando Cremona fu invasa da centinaia di Soldi per il primo congresso del Casato. Famiglie che si univano per creare relazioni di fratellanza e di aiuto al prossimo.

Anche oggi dopo tanti anni il Casato Soldi crede in questi valori attraverso le offerte che giungono alla «Banca del Natale» ideata da Fiorino nel 1953 al motto: «Ogni famiglia Soldi si senta felice in solidarietà». Da allora tanti progetti sono stati realizzati con i fondi della Banca del Natale per sostenere famiglie in difficoltà e varie opere, dalla costruzione di una chiesa e di un lebbosario in Congo, affidate al missionario piemontese padre Vittorio Soldi, alla donazione quest'anno di una culla termica a favore del Maria Vittoria. Fiorino Soldi, autore di tantissimi libri, opere teatrali, fu per tanti anni direttore del quotidiano «La provincia» di Cremona.

MISSIONE UMANITARIA – IN PRIMA LINEA GLI AIUTI SANITARI A PARTIRE DALL'EMERGENZA PEDIATRICA

La Regione è pronta ad andare a Gaza

Se si riusciranno ad aprire canali sicuri con Gaza, la Regione Piemonte sarà in prima fila nel faticoso ritorno a condizioni minime di vivibilità della Striscia, martoriata da due anni di bombardamenti israeliani. L'amministrazione regionale guidata da Alberto Cirio ha formalmente comunicato al ministro degli Esteri, Antonio Tajani, la disponibilità a contribuire alla missione umanitaria per la ricostruzione, con particolare attenzione al coordinamento del supporto sanitario pediatrico. «Il Piemonte è pronto a fare la propria parte», hanno spiegato in una nota il presidente Cirio e gli assessori Riboldi, Gabusi e Marrone, «mettendo a disposizione le sue eccellenze sanitarie, in particolare l'ospedale infantile Regina Margherita di Torino, punto di riferimento internazionale per la cura dei bambini in condizioni critiche», dove già negli scorsi mesi sono stati curati alcuni

Andrea CIATTAGLIA



RETE – AL SERMIG IL BILANCIO DI 10 ANNI DI VITA

L'Odontoiatria sociale sostiene tremila poveri

Nell'ambito del Festival dell'Accoglienza, mercoledì 15 ottobre al Sermig, il Coordinamento cittadino «Odontoiatria Sociale in rete» ha presentato il bilancio di 10 anni di vita. Nato nel 2015 come progetto di collaborazione tra la Città di Torino e il privato sociale, il Coordinamento riunisce Protesi Dentaria Gratuita, Camminare Insieme, Banco Farmaceutico, Asili Notturni Umberto I, Sermig, Cooperazione Odontoiatrica Internazionale e Misericordes. Solo nel 2024 sono state effettuate oltre 12.000 prestazioni gratuite a favore di oltre 3.000 cittadini che si trovano in particolari condizioni di disagio economico e sociale.

Lincontro, introdotto dal saluto di Rosanna Tabasso, responsabile del Sermig, ha visto l'intervento degli assessori Rosatelli del Comune di Torino, Tronzano della Regione Piemonte e degli esponenti delle associazioni del Terzo

settore che operano in profonda sinergia tra di loro con il comune obiettivo di incidere in modo appropriato e tempestivo sulla salute orale. Citando l'Ono Giulio Fornero di Camminare Insieme ha affermato che «non c'è salute senza salute orale». Cristiana Pensa, presidente del Banco Farmaceutico Torino, intervenendo a nome del Coordinamento Odontoiatria Sociale in Rete, ha evidenziato come «le reti di relazioni tra molteplici soggetti della società civile rappresentino non solo la concreta risposta ai bisogni dei più fragili ma siano veicolo di umanità e di speranza».

Grande attenzione in tutti gli interventi è stata riservata alla salute di bambini e ragazzi (il 44% degli assistiti sono minorenni) che, a causa della situazione di difficoltà del proprio nucleo familiare, non riescono a prestare cura e attenzione alla salute della bocca.

Gianni CHIRI

CAMMINARE INSIEME – RACCOLTA FONDI

Un ambulatorio si muoverà nelle periferie

Una raccolta fondi per attrezzare un ambulatorio mobile allo scopo di portare, anche nei quartieri più disagiati della città e nelle zone più problematiche dell'area metropolitana, assistenza, trattamenti medici essenziali e cure adeguate a persone impossibilitate a recarsi in strutture sanitarie.

A lanciarla è l'associazione Camminare Insieme, una delle realtà torinesi di volontariato ospitate nel Distretto Sociale Barolo.

«Il nuovo ambulatorio mobile», sottolineano i responsabili dell'associazione, «sarà un mezzo attrezzato e riconoscibile, pronto a raggiungere chi non può spostarsi o non riesce a chiedere aiuto: persone senza fissa dimora, famiglie in difficoltà, donne in gravidanza e comunità mamma-bambino. Agiremo laddove il bisogno è reale, ma spesso nascosto. Attraverso un approccio domiciliare e di prossimità, saremo in grado di alleviare la pressione sulle strutture ospedaliere».

Con le attività e le visite effettuate dall'ambulatorio mobile, la Camminare Insieme conta di garantire assistenza medica ad almeno cento persone senza fissa dimora, a trecento ospiti di dormitori a bassa soglia, a cinquanta vulnerabili con visite domiciliari e a trenta nuclei familiari all'interno delle comunità mamma-bambino.

Ad oggi sono stati raccolti quasi 39 mila euro, l'obiettivo è raggiungere quota 100 mila nei prossimi due mesi. Informazioni: <https://www.forfund.intesasanpaolo.com/DonationPlatform-ISP/nav/progetto/ambulatorio-proximo>.

Mauro GENTILE

Nati e morti

Nella settimana che va dal 6 al 12 ottobre 2025 l'Anagrafe di Torino ha registrato 219 morti. Per la stessa settimana dagli Uffici comunali non è pervenuto il numero dei nuovi nati. (s.v.)

None cammina per la pace

Oltre 200 mila persone, secondo gli organizzatori, arrivate da tutta Italia, e da 35 Paesi del mondo, hanno partecipato, con la benedizione di Papa Leone XIV, alla Marcia Perugia-Assisi di domenica 12 ottobre. L'edizione di quest'anno, una delle più partecipate di sempre, sembra confermare una tendenza emersa da settimane: in Italia e non solo, una parte significativa della società civile, pur tra contraddizioni e critiche, continua a mobilitarsi per la pace e soprattutto per il conflitto in Medio Oriente.

Il cessate il fuoco a Gaza non è la fine della guerra, ma il possibile inizio della pace. È fragile e provvisorio, ma segnala che la stanchezza dei popoli può trasformarsi in forza morale. Le piazze, le marce e le iniziative come la Global Sumud Flotilla non sono bastate certo da sole a cambiare il corso della storia. Ma hanno ricordato che la pace non si costruisce soltanto nei palazzi delle cancellerie internazionali, bensì nei luoghi dove le persone comuni, credenti e non, decidono di non voltarsi dall'altra parte. Anche a None ci sentiamo parte del popolo della pace, siamo donne e uomini, credenti e non, cristiani e fedeli di altre confessioni, ma tutti condividiamo lo stesso desiderio di pace. Una pace che non sia solo compromesso e tregua momentanea ma scelta ancorata alla giustizia e al diritto; fondamento di ogni umana civile convivenza umana.

Vogliamo conoscere, comprendere, capire il perché, l'origine e le cause di questi conflitti; vogliamo costruire la pace perché le nuove generazioni possano riconoscere e vivere da fratelli che si rispettano e si sostengono in un mutuo e solidale cammino di fraternità. Ci ritroviamo giovedì 30 ottobre per la fiaccolata dal Comune, in piazza Cavour, alle 20 per raggiungere il Cinema Eden dove si svolgerà l'incontro e il confronto con don Ermis Segatti, Chiara Lauriano e Tiziana Dispensa, che farà da moderatrice.

don Gian Franco SIVERA

parroco di None